

□ **Interrogazione n. 51**

presentata in data 15 ottobre 2015

a iniziativa del consigliere Carloni

“Situazione Banca Marche”

a risposta orale urgente

Considerato che:

- in data 8.10.2015 il consiglio del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi su richiesta dei Commissari straordinari della Banca Marche in a.s., ha deliberato all'unanimità di intervenire per la risoluzione della crisi della Banca, sottoscrivendo un'operazione di aumento di capitale della stessa;
- la decisione del Fondo verrà attuata successivamente all'entrata in vigore del DL di recepimento della direttiva europea in materia di risanamento e di risoluzione degli enti creditizi, nonché alla favorevole valutazione delle operazione nel suo complesso da parte delle Autorità italiane ed europee;

Constatato che:

la direttiva europea sulle risoluzioni bancarie (direttiva 2014/59/UE) prevede che i salvataggi delle banche non saranno più finanziati dallo Stato, ma dagli Istituti di credito stessi attraverso il “bail-in” che sposta l'onere della crisi e del risanamento dalla collettività agli azionisti, obbligazionisti e depositanti (cittadini e aziende) sopra i 100.000 Euro dell'istituto di credito in difficoltà;

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- 1) Se intende intervenire presso gli organi competenti affinché la ricapitalizzazione di Banca Marche non venga fatta pagare ai correntisti, obbligazionisti, imprenditori e fondazioni bancarie.